Fotografiamo il nudo

di Matteo Savatteri

Non vi è fotoamatore che non si sia cimentato, almeno una volta, nella fotografia di nudo, un tema che ha sempre esercitato un particolare fascino oltre che sugli appassionati di fotografia, sugli artisti in generale e sul pubblico. Da sempre infatti, la rappresentazione della figura umana è, per eccellenza, l'esercizio di maggior prestigio nell'ambito dell'arte figurativa. Soggetto tra i più stimolanti dell'intera tradizione artistica, il nudo femminile ha sempre attratto masse di fotoamatori che hanno cercato di sfruttare al meglio l'enorme potenzialità che questo genere di fotografia offre. Prima di addentrarci nell'argomento in maniera più specifica occorre fare una distinzione nell'ambito della fotografia di nudo femminile, operando una ben precisa differenziazione tra glamour e nudo vero e proprio. Mentre il glamour è la rappresentazione del fascino e del sex appeal della modella, il nudo è la rappresentazione della bellezza del suo corpo, della grazia delle pose che sa assumere, della perfezione dinamica dei movimenti e dell'armonia delle sue forme.

Il nudo quindi come simbolo di bellezza e di armonia al tempo stesso. Un altro fattore sul quale è necessario porre l'accento è la "delicatezza del nudo", cioè il confine fra "nudo simpatico e nudo antipatico", confine che può essere grossolano ed evidente ma al tempo stesso molto sottile da venire percepito ma non identificato. Il fotografo che si accinge ad immortalare un nudo femminile deve sapere anzitutto affrancarsi dall'episodio "donna nuda" per accostarsi al fatto di avere nel mirino un magnifico esemplare di essere umano da riprendere nel modo più raffinato possibile. Certo, vi sono delle componenti importanti da saper convenientemente sfruttare per la riuscita di una immagine di nudo : dalla scelta della modella al luogo in cui si vuole ambientarla , alla posa che si vuole farle assumere alle luci che la illuminano. Dunque la scelta della modella. E' questo un fatto di importanza fondamentale nel nudo femminile. Sia essa una professionista o una ragazza che si cimenta per la prima volta, per realizzare delle buone immagini artisticamente valide è necessario che la modella sia anatomicamente perfetta. La giovinezza, la grazia e la finezza dei lineamenti del corpo sono qualità indispensabili che una ragazza deve avere per posare in questo genere di fotografie , senza dimenticare altri "ingredienti" come la perfezione della pelle, il suo colore (l'abbronzatura non va) la bellezza del viso, la facilità di posare senza irrigidirsi e la spontaneità negli atteggiamenti che via via assume. Se si ha a che fare con una professionista molte cose sono semplificate ma quando si "lavora" con una principiante allora è il fotografo che deve insegnarle a posare, guidandola nei movimenti e cercando di valorizzare al massimo le sue qualità espressive. Un elemento importante è che la modella si immedesimi completamente nell'ambiente in cui sta lavorando, dimenticando la presenza del fotografo e di tutto l'armamentario che è presente sulla scena. Posto tutto questo ed entrando nel fatto tecnico, c'è da dire che fotografando generalmente in interni, l'uso del flash non è forse il modo ideale di fotografare il nudo anche se con esso si riesce a dare alle immagini tagli arditi ed ombre nette. Molti preferiscono